## COMUNE DI CASTAGNOLE MONFERRATO PROV. DI ASTI



VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. AI SENSI ART. 2 L.R. 26.01.2007 N. I PROGETTO DEFINITIVO

TAVOLA N. 3 SCALA 1:2.000

SVILUPPO DI VARIANTE P.R.G.C. VALENZANI

STUDIO DI GEOLOGIA DOTT.SSA GRAZIA LIGNANA P.ZZA I° MAGGIO N. 15 - 14100 ASTI TEL. E FAX 0141 / 437059 C.F. LGN GRZ 65E60 A479M - P.I. 01117130052 E-mail: grazialignana@libero.it

IL SINDACO

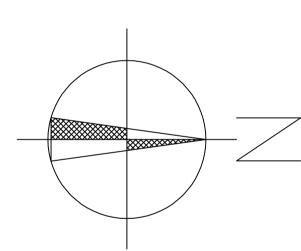
DEFINITIVO ADOTTATO CON D.C.C. N.

IL TECNICO COMUNALE IL SEGRETARIO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ALLEGATO ALLA DCC N. DEL

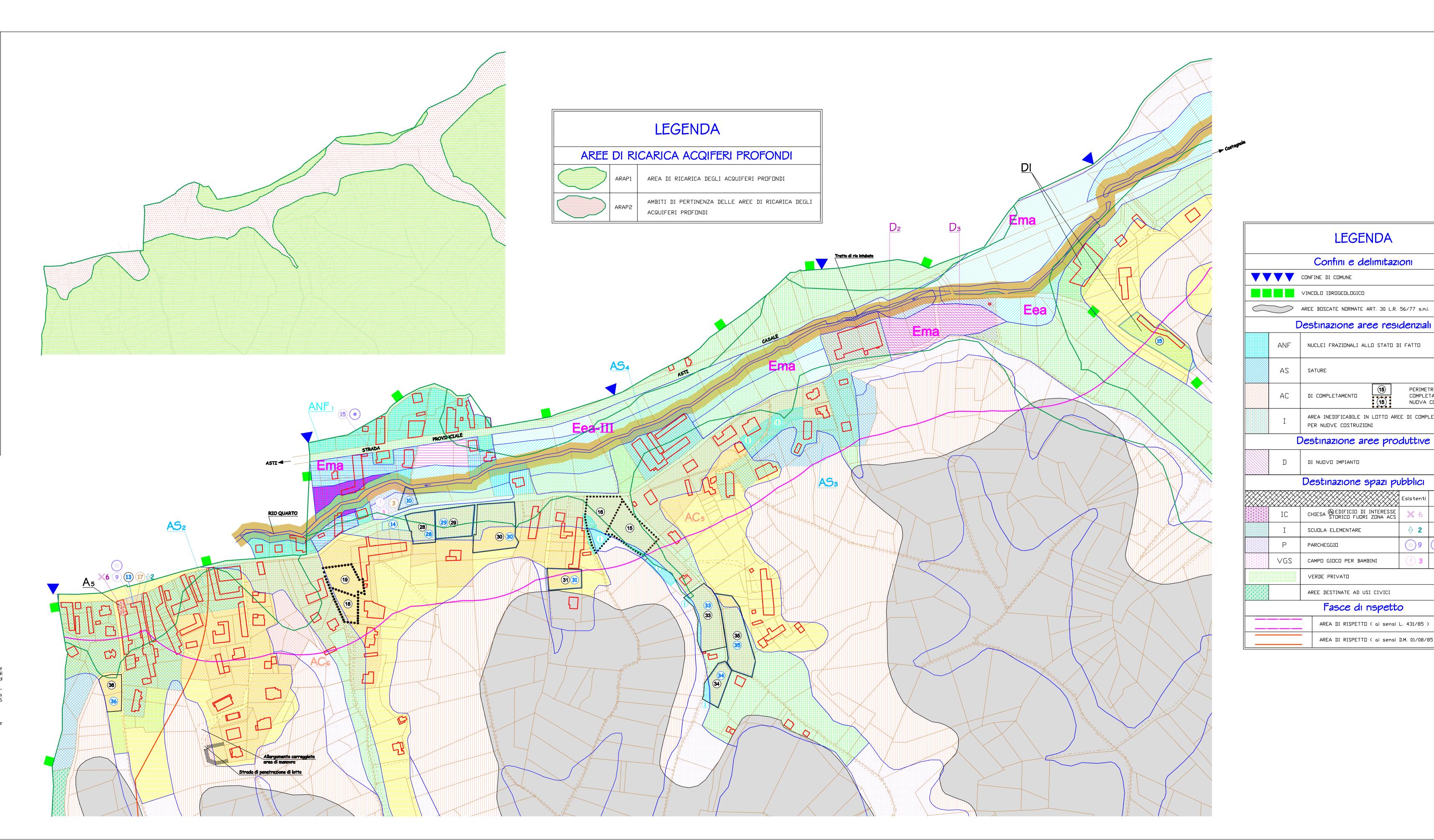
P.R.G.C. VIGENTE APPROVATO CON D.G.R. N. 51-10392 DEL 30.07.1996, SUCCESSIVA VARIANTE STRUTTURALE

APPROVATA CON D.G.R. 39-5984 DEL 28.05.2007



N.B. -Relativamente alle classi di edificabilità e relative sottoclassi, comprese aree potenzialmente inondabili del rio Quarto, si rimanda anche alla TAV. n. 1 di variatte P.R.G.C. ed alla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica ed idoneità all'utilizzazione urbanistica -Inoltre lungo il percorso del rio Quarto, all'interno delle specifiche aree su-scettibili di interventi urbanistici ed edilizi, è da intendersi definita una fascia di inedificabilità assoluta avente profondità mt. 10,00 ai sensi del T.U. art. 96 R.D. n. 523/1904

🕡 – Individuazione verifica di congruità con la zonizzazione acustica 3 10 13 14 15 25 3 - Individuazione verifica di congruità con la zonizzazione acustica della variante



## LEGENDA

CLASSE II

Porzioni di territorio, suddivise nelle classi IIa) e IIb), nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo

Area a morfologia collinare, aree con forme di pendio irregolari, aree caratterizzate da dissesti a piccola scala, aree interessate da fenomeni di dilavamento.

CLASSE IIb)
Aree di pianura, aree caratterizzate da ristagni d'acqua, aree limitrofe a linee di drenaggio minori, aree che presentano problemi di regimazione delle acque.

CLASSE IIF1)
Settori di dorsale che presentano acclività medio-basse con spessori di coltre pressoché assenti o
ridotti e settori impluviali che presentano spessori della coltre minori di circa due metri.

CLASSE IIF2)
Settori impluviali prossimi agli assi di drenaggio in cui sono stati misurati o si presumono spessori
della coltre superiori a due metri e/o caratterizzati da maggiore acclività.

CLASSE III)
Porzioni di territorio, nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio

Aree che presentano condizioni geomorfologiche ed idrogeologiche sfavorevoli

Aree instabili - frane di tipo "attivo" (Illa1)

Aree instabili - frane di tipo "quiescente" (Illa2)

PERIMETRAZIONE LOTTI DI

(o) 9 (•) **15** 

COMPLETAMENTO ADIBITI A NUOVA COSTRUZIONE

LEGENDA

Confini e delimitazioni

Destinazione aree residenziali

AREA INEDIFICABILE IN LOTTO AREE DI COMPLETAMENTO

Destinazione aree produttive

ANF | NUCLEI FRAZIONALI ALLO STATO DI FATTO

PER NUOVE COSTRUZIONI

DI NUOVO IMPIANTO

SCUDLA ELEMENTARE

VERDE PRIVATO

AREE DESTINATE AD USI CIVICI

Fasce di rispetto

AREA DI RISPETTO ( ai sensi L. 431/85 )

AREA DI RISPETTO ( ai sensi D.M. 01/08/85 )

Esistenti Previsti Aree potenzialmente inondabili (intensità del processo molto-elevata: Eea) (Illa3)

In tali aree non sono ammesse nuove edificazioni ma solo strutture temporanee nell'ambito delle attività in essere per la destinazione d'uso prevista (infrastrutture lineari)

Aree potenzialmente inondabili (intensità del processo medio-moderata: Ema) (Illa4)

<u>CLASSE IIIb</u>

Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc...; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, varrà quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE IIIb2) - pericolosità geomorfologica medio-moderata A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove

edificazioni, ampliamenti o completamenti.

CLASSE IIIb4) - pericolosità geomorfologica molto elevata Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

Fascia di rispetto di 10 metri ai sensi del R.D. 1904 (Rio Gaminella e Rio Quarto)

Fascia di rispetto di 10 metri a monte e a valle dell'orio di scarpata

Evento alluvionale inverno 2008 e aprile 2009

Frana non cartografabile